

Statistica degli emigranti italiani negli Stati Uniti (1900-1901).

Riferiamo alcune notizie riguardanti gli Italiani arrivati nel porto di New-York dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, secondo informazioni avute dall'Ufficio italiano di emigrazione in New-York.

Gli Italiani sbarcati in detto periodo furono 131,658, molto più numerosi, cioè, degli Austro-Ungarici (98,076), dei Russi (63,003), degli Inglesi ed Irlandesi (21,423) e dei Tedeschi (18,205).

I predetti 131,658 immigranti italiani erano così divisi per il sesso e l'età: maschi, 103,131; femmine, 28,527; sotto i 14 anni, 16,867; dai 14 ai 45 anni, 104,620; sopra i 45 anni, 10,171.

Gli immigranti delle provincie centrali e meridionali italiane vi figurano come cinque volte più numerosi di quelli delle provincie settentrionali.

Nel precedente anno 1899-1900 gli emigranti italiani sbarcati a New-York erano stati 99,019; cosicchè, nell'anno 1900-1901, vi fu un aumento di oltre 32,000 persone.

Considerando la ripartizione dei nostri emigranti secondo le professioni, troviamo come la grande maggioranza, specialmente di quelli appartenenti a provincie meridionali, sia sempre costituita da contadini e braccianti, che attendono a quei generi di lavoro che gli Americani chiamano *unskilled labor*.

EMIGRANTI ITALIANI CLASSIFICATI SECONDO ALCUNE PRINCIPALI CATEGORIE DI OCCUPAZIONI.

	PROVENIENTI dalle provincie		Totale
	settentrionali	centrali e meridionali	
Lavori manuali, agricoltura, servizi domestici (<i>unskilled labor</i>)	11,795	73,524	85,319
Arti e mestieri (<i>skilled labor</i>).	4,347	12,473	16,820
Professioni liberali	117	406	523
Senza determinate occupazioni (compresi le donne ed i fanciulli)	4,101	24,895	28,996
Totali	20,360	111,298	131,658

Indichiamo più particolarmente alcune delle professioni dei nostri emigranti negli Stati Uniti:

EMIGRANTI ITALIANI CLASSIFICATI SECONDO ALCUNI MESTIERI E PROFESSIONI.

PROFESSIONI	PROVENIENTI dalle provincie			PROFESSIONI	PROVENIENTI dalle provincie		
	settentri- nali	centrali e meridionali	Totale		settentri- nali	centrali e meridionali	Totale
Contadini	3,308	25,573	28,881	Tessitori	148	314	462
Braccianti	7,316	41,736	49,052	Sarti e sarte	131	1,960	2,091
Giardinieri	26	119	145	Calzolai	254	2,156	2,410
Minatori	1,534	199	1,733	Sellai	2	17	19
Muratori	713	1,441	2,154	Fornai	121	316	437
Scalpellini	355	212	567	Barbieri	35	1,327	1,362
Falegnami	201	1,053	1,254	Tipografi	6	35	41
Fabbri-ferrai	150	453	603	Pittori e decoratori	28	85	113
Meccanici	40	83	123	Commercianti	132	322	454

Dopo i braccianti e i contadini, che sono i più numerosi, vengono i muratori, i minatori, i falegnami, i calzolai e i sarti.

Relativamente numerosa è da qualche anno l'immigrazione dei barbieri, in grande maggioranza delle provincie meridionali, i quali, in alcune città americane, contribuirono a far ribassare le tariffe per il taglio della barba e dei capelli.

Vediamo come si ripartiscono gli immigranti italiani secondo gli Stati della Confederazione, a cui si dirigono:

EMIGRANTI ITALIANI CLASSIFICATI SECONDO LA DESTINAZIONE
NEI VARI STATI DELLA CONFEDERAZIONE.

STATI DELL'EST	PROVENIENTI dalle provincie		Totale	STATI DELL'OVEST E DEL SUD	PROVENIENTI dalle provincie		Totale
	settentrionali	centrali e meridionali			settentrionali	centrali e meridionali	
New York	6,079	61,152	67,231	Illinois	1,302	3,325	4,627
Pennsylvania	3,735	20,170	23,905	Louisiana	11	273	284
Massachusetts	958	7,278	8,236	California	2,727	901	3,628
Connecticut	417	3,733	4,150	Ohio	164	1,739	1,903
Rhode Island	91	1,965	2,056	Missouri	268	314	582
Maryland	23	411	434	Florida	14	76	90
Vermont	102	68	170	Arkansas	10	13	23
New Jersey	669	5,884	6,553	Colorado	767	750	1,517
				Michigan	907	548	1,455

Gli Stati della costa atlantica sono sempre preferiti dalla immigrazione italiana, per la ragione che ivi si trova il nucleo principale dei nostri connazionali. Fra gli Stati dell'Ovest, la California richiama più di ogni altro i nostri immigranti delle provincie settentrionali, specialmente agricoltori e vignaiuoli.

Negli Stati dell'Est, invece, gli immigranti delle provincie dell'Italia meridionale, che in patria erano contadini, divengono in maggioranza manuali, *pick and shovel men*, per lavori di fognature, sterro, ferrovie ed altre imprese edilizie. Non pochi si danno al commercio delle frutta; ragione questa per cui finiscono coll'agglomerarsi nelle grandi città, come New-York, Boston, Filadelfia, in cui molti anche, specialmente i ragazzi, fanno i lustrascarpe, i raccoglitori di stracci, nonchè altri bassi mestieri sdegnati dagli Americani.

Gli Stati che richiamarono minor numero d'immigranti italiani sono quelli al Sud e all'Ovest del Mississippi, tra cui l'Arkansas, la Florida, la Louisiana e altri. Sarebbe desiderabile che un ufficio di lavoro venisse fondato a New-York da qualche nostra associazione per la protezione degli immigranti, a fine di avviare un maggior numero di questi negli Stati agricoli dell'Ovest.

Molti dei nostri emigranti restano in New-York e negli Stati limitrofi, non

perchè preferiscano questi agli Stati dell'Ovest o del Sud, ma perchè, o non posseggono denaro per recarsi nel lontano Occidente (*Far West*), o possedendolo, non hanno chi bene li informi e diriga negli Stati, dove la loro mano d'opera è più ricercata. Un ufficio di lavoro, che facesse per gl'Italiani ciò che ha fatto e fa l'*Irish-German Labor Bureau* per i Tedeschi e gli Irlandesi, conseguirebbe anche per la nostra emigrazione il grande scopo di spingerla ai lavori dei campi, da cui proviene per la massima parte.

Nell'anno fiscale 1900-1901, il denaro portato dagli emigranti italiani sbarcati nel porto di New-York ammontò a 2,219,740 lire in oro. In media ogni immigrante proveniente dalle provincie settentrionali possedeva lire 117,62; ogni immigrante delle provincie centrali e meridionali non aveva che lire 43. 35.

Convieni però tener conto del fatto che, non essendo necessario dichiarare tutta la somma che uno possiede, ma solo quanto si ritiene necessario per essere ammessi a sbarcare, molti immigranti, specialmente meridionali, anche per innata diffidenza, dicono di avere in tasca meno di quello che possiedono, cosicchè le cifre sopra esposte sono soltanto approssimative. È un fatto però che gli Italiani del Nord emigrano sempre con qualche lira di più di quelli delle provincie centrali e meridionali, come ci è mostrato dalla riferita statistica.

Al denaro portato direttamente dagli emigranti si deve aggiungere quello mandato loro dai parenti ed amici per metterli in grado di sbarcare, in specie quando arrivano con insufficienza di denaro.

Durante il detto periodo 1900-1901 giunsero all'Ufficio italiano in Nuova York, per essere consegnate agli immigranti, 36,090 lire in oro. Le spedizioni più importanti avvennero nei mesi di primavera ed estate.

Gli immigranti italiani, respinti al loro arrivo negli Stati Uniti d'ordine delle autorità federali, perchè in contravvenzione colle leggi americane d'immigrazione, durante l'anno fiscale 1900-1901, furono complessivamente 1467, di cui 1306 perchè indigenti, non avendo indosso più di 50 lire per ciascheduno, 64 per essere arrivati sotto contratto; 38 per malattie contagiose; 2 perchè idioti; 4 per demenza; 2 per condanne penali (*ex convicts*); 51 perchè scoperti in contravvenzione entro un anno dallo sbarco.

Nel precedente anno 1899-1900 gli immigranti italiani respinti erano stati 1371, in numero assoluto meno che nell'anno 1900-1901, ma, relativamente al totale degli emigranti, in proporzione maggiore.

Esaminiamo ora il numero dei rimpatriati, cioè degli Italiani che ritornano in Italia spontaneamente, a proprie spese, dopo un soggiorno più o meno lungo negli Stati Uniti.

ITALIANI NEGLI STATI UNITI RIMPATRIATI DAL 1° LUGLIO 1900 AL 30 GIUGNO 1901.

46

LINEE DI NAVIGAZIONE di cui si valsero pel rimpatrio	Luglio	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	Totale
	Anchor Line	134	21	113	85	334	300	88	12	38	1	30	54
Fabre	"	337	56	"	362	254	71	"	20	"	"	"	1,100
Hamburg-America	"	"	"	"	2,100	909	583	167	"	29	32	14	3,834
La Veloce	"	"	"	"	"	"	"	"	"	133	220	233	636
Norddeutscher Lloyd	1,042	1,208	2,023	2,079	1,179	2,070	433	332	343	461	324	712	12,206
Navigazione Generale Italiana	529	342	901	586	1,110	233	"	92	285	285	598	667	5,628
Prince Line	"	200	130	762	712	594	63	57	"	23	42	18	2,601
Totale	1,705	2,108	3,223	3,512	5,797	4,360	1,238	660	686	932	1,246	1,748	27,215

Il maggior numero dei rimpatrii venne effettuato coi piroscafi del Lloyd tedesco. Del resto le stesse proporzioni che si osservano pel ritorno in patria, valgono anche per le partenze dall'Italia rispetto alle diverse Società di navigazione, che fanno il trasporto degli emigranti negli Stati Uniti.

Il numero degli Italiani che rimpatriarono (27,215) fu nel 1901 relativamente alto: nell'anno precedente il numero dei rimpatriati a proprie spese era stato alquanto più basso, grazie anche alla mitezza dell'inverno e alla maggiore richiesta di mano d'opera, che si manifestò nella stagione invernale, ossia di 22,540 contro a 23,942 nel 1898-99 e a 24,937 nel 1897-98. L'aumento, che si nota nell'anno fiscale finito al 30 giugno 1901, si spiega coi maggiori arrivi di emigranti italiani in quell'anno, ed è perciò piuttosto relativo che assoluto. Infatti sul totale di 131,656 emigranti sbarcati in New-York in quell'anno, il numero dei rimpatriati è poco più di $\frac{1}{5}$, mentre per parecchi anni precedenti fu nel rapporto di $\frac{1}{4}$ e di $\frac{1}{3}$ all'incirca col totale della nostra immigrazione. Questo fatto, unito all'altro del maggior numero di donne e di fanciulli, che emigrano oggi per gli Stati Uniti, prova che l'emigrazione italiana in quel paese va assumendo sempre più caratteri di permanenza e nulla le si addice meno, oggi, dell'epiteto di uccello di passaggio (*bird of passage*), di cui venne gratificata nel passato da chi poco la conosceva e meno l'apprezzava.
